



RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO DEI PAESAGGI FLUVIALI 20 APRILE 2021

La riunione si svolge online tramite la piattaforma "Zoom" ed inizia alle ore 15.00

rappresentante	ruolo	presenza
Lorenzo Nesi	Assessore Ambiente Comune Montelupo Fiorentino	P
Serena Fedi	Assessore Ambiente Comune Barberino Tavarnelle	P
Nadia Bellomo	Città Metropolitana di Firenze	P
Francesco Piragino	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	A
Sandro Matteini	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	P
Alberto Magnaghi	UNIFI Dipartimento di Architettura	A
Sandro Moretti	UNIFI Centro Protezione Civile	A
Federico Preti	UNIFI Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie	A
Maurizio Bacci	WWF, Legambiente, Italia Nostra, LIPU	P
Alessandro Errico	Centro Italiano Riqualificazione Fluviale	P
Dario Criscuoli	Proloco San Vincenzo a Torri	A
Paolo Gennai	Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa	A
Floriano Pratelli	Associazione Viva Scienza	A
Anna Maria Nocita	Ittiologa	A
Alessandro Sacchetti	Centro Ornitologico Toscano	P

Sono presenti anche:

2. Per i **Comuni** firmatari:

- **Asia Fossi** – tirocinante del Comune di Montelupo Fiorentino

3. Per gli altri **Firmatari**:

- **Giovanni Gambacciani e Giulia Bimbi** per Fotolupo
- **Barbara Guazzini** per l'Osservatorio Polifunzionale del Chianti
- **Daniela Angelini** per Città Metropolitana di Firenze
- **Fiorello Toscano** per Proloco San Vincenzo a Torri

Prende la parola **Lorenzo Nesi**, quale coordinatore delle Amministrazioni comunali, introducendo l'ordine del giorno della seduta. Purtroppo ieri era l'ultimo giorno del tirocinio di Asia che ha supportato il contratto di fiume nelle attività amministrative e di comunicazione. Il Contratto a oggi rimane sprovvisto di questo importante supporto finanziato dal Comune di Montelupo. Ho cercato di sollecitare i colleghi per trovare una soluzione per poter continuare ad avere un supporto. Le lascio la parola per un saluto.

Asia Fossi ringrazia per l'opportunità offerta e racconta la propria esperienza. I partecipanti all'incontro la ringraziano per il servizio e le augurano un felice futuro professionale.

Riguardo alla proposta di censimento dell'avifauna prendono la parola a Serena Fedi, assessore del comune di Barberino Tavarnelle e a Alessandro Sacchetti del Centro Ornitologico Toscano.

Serena Fedi: il comune di Barberino Tavarnelle vorrebbe fortemente portare in fondo questa proposta del Centro Ornitologico Toscano ed è disponibile a finanziare una parte già quest'anno però essa deve essere un'iniziativa di Valle per rappresentare una base di conoscenza con rilevanza scientifica

Alessandro Sacchetti: come già accennato nella scorsa riunione dietro sollecitazioni di alcuni Comuni tra cui Barberino-Tavarnelle abbiamo presentato una proposta di censimento dell'avifauna in tutta la valle; è proprio questo elemento territoriale che infonde un senso profondo a questa ricerca e rende poco produttivi segmenti di censimento limitati a piccole parti del territorio. Il censimento per avere rilevanza scientifica deve svolgersi in un arco di tempo di massimo 2-3 anni e deve per forza di cose essere effettuato nel periodo tardo primaverile. Quindi occorrerebbe partire adesso. L'assessore Fedi che ringraziamo avrebbe già stanziato parte delle risorse però servirebbe un accordo con gli altri Comuni o soggetti firmatari del contratto per poter erogare un rimborso spese complessivo di €11.500,00 al COT volto a coprire unicamente le spese vive di questa attività che deve svolgersi sul territorio in numerose uscite. Non può essere un'iniziativa come questa appoggiata esclusivamente sul volontariato se appunto vogliamo dargli una valenza scientifica.

Lorenzo Nesi: chiedo quindi ai partecipanti all'osservatorio una opinione su questa proposta. Personalmente, Serena mi è testimone, ho cercato tra i colleghi assessori la possibilità di trovare uno o due altri Comuni interessati a svolgere già delle attività quest'anno; ma tutti i Comuni compreso il mio al momento hanno difficoltà finanziarie importanti. Inoltre il finanziamento di questa proposta deve essere comunque messa insieme alla necessità di trovare un sostentamento ordinario per le attività amministrative e di comunicazione del contratto e ad altre esigenze che stanno via via emergendo da altre azioni che stiamo portando avanti, come il cammino della Pesa/sentieristica. Chiaramente è importante che l'osservatorio dia un proprio parere ma se l'intervento deve essere finanziato dalle Amministrazioni comunali occorre che siano loro a prendere questa decisione che poi comporta impegni finanziari nei bilanci.

Intervengono **Paolo Gennai** e **Maurizio Bacci** in supporto alla proposta del COT. Sostanzialmente l'Osservatorio condivide l'importanza della proposta.

Lorenzo Nesi: Colgo allora l'occasione per mostrarvi il foglio elettronico su cui insieme a da altri assessori all'ambiente dei comuni rivieraschi abbiamo iniziato a fare dei ragionamenti su un'equa suddivisione di un potenziale contributo al sostentamento del contratto. Il tema è di estrema difficoltà perché trovare un criterio che rappresenti equamente l'interesse nel contratto di Fiume, tenendo conto della capacità di spesa dei vari Enti, e anche a seconda del tema trattato non è assolutamente semplice. Come vedete qui sono state fatte diverse ipotesi che cercano di tener presente la dimensione demografica complessiva, la popolazione residente in valle, la superficie valliva amministrata, la lunghezza delle rive, la distanza dalla foce e dalla sorgente, la sussistenza del baricentro comunale in valle o meno. Da queste ipotesi quella che a mio parere risulta più sensata definisce i comuni per fasce dove abbiamo i due piccoli comuni

del senese in una fascia bassa, Greve in una fascia un po' più alta, i comuni di media valle fino a Lastra a Signa di una fascia di livello medio e Montelupo Fiorentino posto sulla foce e col centro posto proprio sul torrente in fascia alta. Però è solo un'ipotesi che cerca anche attraverso l'uso di criteri soggettivi di evitare spinte centrifughe che la richiesta di un contributo finanziario potrebbe avere. Alla contribuzione comunale potrebbe affiancarsi una contribuzione un po' più cospicua da parte della Città metropolitana di Firenze che ha posto nella propria pianificazione strategica il contratto di fiume della Pesa, dalla Provincia di Siena, e forse, qualora lo statuto lo preveda, da parte del Consorzio di bonifica. Non credo che le autorità Distrettuale e Idrica Toscana abbiano possibilità di intervenire finanziariamente.

Ente	abitanti	abitanti in valle	abitanti a scaglioni	Peso logico	picco turistico	superfici e valliva	tratti torrente	tratti torrente e affluenti	sorgente/foce	baricentro esterno	finanziamento € 10.000,00						
											porta travalliva	peso soggettivo	abitanti	proporzionale	abitanti in valle	peso logico	
Radda in Chianti	1521	1521	D	2,5	3				2	1	0	Arbia	1	€ 104,90	€ 1.111,11	€ 271,51	€ 250,00
Castellina in Chianti	2751	2000	D	2,5	3				1	1	0	Arbia	1	€ 189,73	€ 1.111,11	€ 357,01	€ 250,00
Greve in Chianti	13556	3000	C	5	3				1	1	1	Greve/ArnoS	2	€ 934,95	€ 1.111,11	€ 335,51	€ 500,00
Barberino Tavarnelle	12101	8000	B	14	3				2	2	0	Elsa	4	€ 834,60	€ 1.111,11	€ 1.428,04	€ 1.400,00
San Casciano Val di Pesa	16827	13000	A	14	2				2	2	0	Greve	4	€ 1.160,55	€ 1.111,11	€ 2.320,56	€ 1.400,00
Montespertoli	13280	11000	A	14	2				1	3	0	Elsa	4	€ 915,91	€ 1.111,11	€ 1.963,55	€ 1.400,00
Scandicci	51043	2000	D	14	1				1	3	1	Vingone/Amol	3	€ 3.520,40	€ 1.111,11	€ 357,01	€ 1.400,00
Lastra a Signa	19582	4500	C	14	1				1	3	1	Vingone/Amol	3	€ 1.350,56	€ 1.111,11	€ 803,27	€ 1.400,00
Montelupo Fiorentino	14331	11000	A+	20	1				2	3	0	Amol	5	€ 988,40	€ 1.111,11	€ 1.963,55	€ 2.000,00
	144992	56021		100													€ 10.000,00
Città Metropolitana di Firenze				5000													
Provincia di Siena				3000													
Consorzio di Bonifica Medio Valdarno				2000													
Regione Toscana																	

fonte dati demografici <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18561>

Dai colloqui coi colleghi assessori è anche emersa la necessità di far presente a Regione Toscana, che ricordo ha contribuito alla nascita dei contratti di fiume ma senza farvi parte e solo prendendo atto della loro sottoscrizione, che questi strumenti democratici una volta costituiti hanno grossi problemi di sostentamento ordinario. Per questo io ho già interrogato il dirigente Marco Masi sull'esistenza di altre esperienze che potrebbero insegnarci qualche buona pratica su questo tema e riterremo opportuno fare un passaggio con l'Assessore regionale Monni per chiederle se non sia il caso di riconsiderare la politica regionale sui contratti di fiume facendola avvicinare alle esperienze positive di altre regioni come la Lombardia, dove è proprio la Regione che inquadra e sostiene la vita e non solo la nascita di questi strumenti di governance. Probabilmente altri dei contratti nati riescono a vivere grazie a singoli finanziamenti esterni relativi a specifiche finalità, penso a il progetto Life Rewat sul Cornia ad esempio. Quindi da un lato cercheremo di promuovere questa convenzione tra gli attori istituzionali dall'altra chiederemo alla Regione di individuare una strada di sostenibilità per la vita dei contratti di fiume.

Maurizio Bacci: volevo suggerire per quanto riguarda la ripartizione dei costi tra gli attori istituzionali di adottare criteri oggettivi, inattuabili per non trovarsi a spiacevoli situazioni ex post. Vorrei inoltre chiedere se avevate pensato di chiedere una contribuzione ai gestori del servizio idrico integrato che hanno sottoscritto il contratto.

Lorenzo Nesi: No, non lo avevamo ipotizzato, se non su singole azioni del contratto. Grazie comunque dei suggerimenti di cui faremo tesoro. Affrontiamo adesso il punto riguardante il Cammino della Pesa. Questa azione sta andando avanti molto bene anche nei giorni scorsi ci sono stati diversi incontri da parte del coordinatore, che ricordo è la Proloco di San Vincenzo a Torri, e ho notizia di un sopralluogo nei territori di Greve e Castellina in Chianti per verificare la possibilità di prosecuzione della pista di servizio consortile a monte di Molino di Botti, progetto di cui esisteva già una versione preliminare mostrataci in una precedente riunione dell'osservatorio. C'è qualcuno presente che ha partecipato al sopralluogo?

Maurizio Bacci e Alessandro e Enrico erano presenti.

Maurizio Bacci: prima di entrare nel merito volevo nuovamente sottolineare la necessità di effettuare una scelta propedeutica alla realizzazione dei percorsi per decidere se essi saranno candidabili a far parte della rete regionale RET, e quindi soggetti ad avere tutta una serie di prerequisiti oppure no. Personalmente tendo per la prima ipotesi. Ma in ogni caso è una scelta da fare prima di proseguire.

Alessandro Enrico: Io invece posso entrare nel merito della questione sopralluogo; oltre a noi c'erano rappresentanti del comune di Greve nel comune di Castellina in Chianti e Francesco Piragino del Consorzio di Bonifica. Il tratto in questione che sarebbe da Sicelle a Lucarelli presenta notevoli difficoltà e la necessità di cambiare riva del torrente, probabilmente attraverso un guado. In destra idraulica nel Comune di Greve in Chianti vi sono poi ostacoli da superare con alcune proprietà che già in passato si erano opposte alla realizzazione di questa infrastruttura. Approfondendo e avendo per caso incontrato sul posto una rappresentante di queste proprietà, è emersa la possibilità di valutare con maggiore attenzione l'effettiva necessità di fare in fregio al torrente da quel punto in poi una pista di servizio consortile in senso stretto, oppure limitarsi a un sentiero percorribile solo a piedi, con due ruote o a cavallo, per la manutenzione del quale potrebbe anche essere possibile appoggiarsi a operatori locali. Ciò andrebbe sicuramente incontro alla conservazione della naturalità dei luoghi e consentirebbe -pur senza mezzi operativi- al Consorzio di sorvegliare lo stato dei luoghi e questa soluzione probabilmente sarebbe maggiormente gradita ai viticoltori che in quel tratto di valle sono numerosissimi.

Barbara Guazzini: intervengo per chiedere di valutare attentamente l'impatto di una pista di servizio tradizionale in alta Pesa perché vi sono ambienti molto delicati e bellissimi ma anche importanti per la conservazione della biodiversità.

Lorenzo Nesi: benissimo mi prendo quindi volentieri l'onere di riparlare con il Comune di Greve in Chianti e con l'Ingegnere Piragino per comprendere quale sia la strada più corretta per raggiungere lo scopo di completare il cammino della Pesa trovando alleati lungo il percorso, creando infrastrutture funzionali alla sorveglianza e alla manutenzione consortile e non generando inimicizie. Tra l'altro siamo sempre alla ricerca, e vi chiedo aiuto in questo, di una suggestione che possa rappresentare l'obiettivo del cammino della Pesa. Ricordo che la sorgente non è luogo adatto a ispirare il cammino, e al momento l'unico obiettivo capace di generare suggestioni importanti è rappresentato dal Monte San Michele dove oltre ad esserci una chiesetta con un affresco di Paolo Schiavo del 1400, autore che ritroviamo anche presso un oratorio sulla foce, oltre a un rifugio adatto ad accogliere i pellegrini vi è l'affaccio sul Valdarno superiore con la visione sul Pratomagno che di per sé rappresenta un sogno verso cui camminare. Si parte dalla foce al confine con la provincia di Pisa e si giunge a destinazione toccando quella di Siena e affacciandosi su quella di Arezzo: questo già di per sé una cosa bellissima.

Lorenzo Nesi: Poi c'è in ODG un punto che riguarda le piscine private. Autorità Idrica Toscana ha preparato della materiale comunicativo per ricordare i divieti stabiliti con regolamento regionale. Nell'ambito della strategia per la risorsa idrica sono quindi a proporre all'osservatorio di spingere per una comunicazione massiva di Valle sul divieto di riempire le piscine private con la risorsa idropotabile. Data la vocazione turistica molti dei comuni rivieraschi ritengo che la questione non sia del tutto marginale. L'osservatorio approva.

Vi informo inoltre che domani pomeriggio incontreremo i gruppi che fanno littering in valle per cercare un coordinamento tra di loro e vedere se troviamo un metodo per sfruttare in

sussidiarietà al meglio le modifiche effettuate al codice dell'ambiente nel 2020. Esse consentono di conferire in isola ecologica anche l'indifferenziato cosa fino ad allora vietata aprendo la possibilità a far operare anche i singoli, pur in un ambito associativo, nelle operazioni di raccolta rifiuti. Io e l'assessore Forzoni di Greve vi relazioneremo sugli esiti.

La riunione si chiude alle 17:30.

La registrazione della riunione sarà inviata a chi richiederà di visionarla perché assente all'odierna riunione.

Prossimi appuntamenti:

venerdì 7 maggio 2021 ore 15 - sopralluogo alla briglia del Bargino con l'Ing. Mignacca